

Sardelli veste i panni di Hercule Poirot e indaga sul mistero del 'Volto di Vivaldi'

In attesa del 'Farnace' al Comunale, il direttore d'orchestra è in libreria con una indagine critica e curiosa sul vero volto del grande musicista di **Vittorio Robiati Bendaud**

Federico Maria Sardelli non smette di sorprendere, e l'appuntamento vivaldiano di fine anno a Ferrara, con la messa in scena, attesa da secoli, del Farnace, è per la città estense motivo di trepidazione. Il Maestro, celebre direttore d'orchestra e tra i massimi esperti mondiali del Prete Rosso, è altresì pittore e scrittore. Suo è l'appassionante *L'affare Vivaldi* (Sellerio 2015), godibilissimo romanzo storico in cui è narrata la travagliata riscoperta, dopo secolare oblio, delle perdute partiture di don Antonio a opera di due grandi musicologi italiani: il bondenese Luigi Torri e l'ebreo Alberto Gentili (padre dell'insigne architetto del dopoguerra Eugenio Gentili Tedeschi, intimo amico di Primo Levi).

Dell'ecclesiastico e compositore veneziano scrive ancora Sardelli nell'appena edito *Il volto di Vivaldi* (Sellerio 2021), dedicato al padre Marc, anch'egli pittore. Si tratta di un esperimento letterario curioso e ben riuscito, a cavallo tra storia dell'arte e storia della musica. L'autore, pur addentrandosi in questioni tecniche, mantiene il piglio del divulgatore, con qualche intemperante e gustosa pennellata di causticità labronica (non dimentichiamo la sua collaborazione con Il Vernacoliere), laddove, per esempio, leggiamo del camerlengo del principe-arcivescovo di Salisburgo che impresse un sonoro "calcio nel culo" all'indocile Mozart.

Quella de *Il volto di Vivaldi* è un'indagine da Hercule Poirot. Secoli fa soltanto i musicisti più celebrati o abbienti potevano fregiarsi di un dipinto che li immortalasse, specie se realizzato da mani esperte. Tutti però avvertiamo il bisogno di conoscere il volto dei grandi compositori del passato. Che dire dunque delle poche rappresentazioni di Anto-

LIBRO INTERDISCIPLINARE
Incrocia l'analisi tecnico-scientifica e stilistica dei ritratti con i dati noti o dubbi della biografia

nio Vivaldi, presto piombato nel dimenticatoio? Quali sono affidabili? Il commissario Sardelli racconta della vignetta dominante il frontespizio del libello irrisorio *Il Teatro alla moda* (Venezia 1721) di Benedetto Marcello, in cui l'aristocratico compositore irride Vivaldi, abbozzato come un ange-

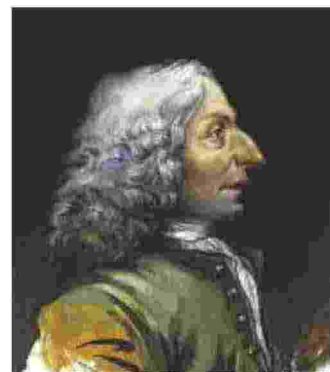
lo gondoliere con saturno da prete calcato in testa e violino in mano, di cui ricorda sprezzante l'umile origine del padre, musicista e barbiere (perché i barbieri della Serenissima, tra calli e parrucche, praticavano la musica ad alti livelli). Vi è poi la caricatura romana di Pier Leone Ghezzi, ove

Vivaldi indossa una parrucca, moda poco dopo interdetta agli ecclesiastici dal noioso papa Orsini. E vi è, centrale, l'affaire del quadro di un anonimo, ritraente un non meglio specificato violinista, che poi è per davvero Vivaldi, conservato nella nota quadrella di padre Martini a Bologna. Così, tra dettagli commoventi deducibili anche dai quadri -Vivaldi manteneva la padre e le sorelle, come pure soffriva di problemi respiratori-, giungiamo alla contemporaneità con le caricature di Albert Hirschfeld e John Minnion e con l'olio su tela di... Federico Maria Sardelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Maria Sardelli è Direttore d'orchestra, flautista e pittore



L'evento il 30 e 31 dicembre
A 283 anni dalla sua ideazione

Un'opera composta da Vivaldi proprio per debuttare Ferrara, ma per secoli mai andata in scena, vedrà il suo esordio al Teatro Abbado a 283 anni dalla sua ideazione. Si tratta di Farnace, dramma per musica in tre atti su libretto di Antonio Maria Lucchini e musiche del compositore veneziano, in scena giovedì 30 e venerdì 31 dicembre, per celebrare la fine dell'anno con una grande festa al Teatro di Ferrara. L'esecuzione delle musiche della 'Prima' ferrarese sono affidate all'Orchestra Accademia dello Spirito Santo, per l'occasione diretta da Federico Maria Sardelli, tra i massimi conoscitori dell'opera verdiana.